



COMUNICATO STAMPA

VII CONVEGNO NAZIONALE FINCOPP Bari, 28 - 29 GIUGNO – c/o Sala Riunioni Istituto Tumori

Bari, 25 giugno 2019 - La città si prepara ad ospitare, **venerdì 28 e sabato 29 giugno**, il **VII Convegno Nazionale Fincopp**, *Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del pavimento Pelvico*. L'evento, che si svolgerà all'Istituto Tumori di Bari, prende il via durante la *XIV Giornata Nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza*, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2006, prevede iniziative di sensibilizzazione e solidarietà che interesseranno tutta la Penisola.

L'appuntamento ha quest'anno una duplice valenza: celebrare i **20 anni di attività di FINCOPP** e la presentazione del "**2° Libro Bianco sull'incontinenza**" – e dal provocatorio sottotitolo: **L'inferno dell'incontinenza**. Quest'ultimo rappresenta un importante strumento di consultazione e formazione per le Istituzioni, le Centrali Acquisto e le tante Associazioni che spesso vagano nel vuoto alla ricerca delle migliori soluzioni sui dispositivi medici (*n.d.r.: vedere capitolo sulla gara d'appalto ideale – Accordo Quadro*) e che si occupano di patologie che causano incontinenza urinaria, fecale e disturbi al pavimento pelvico.

Il Convegno ha l'obiettivo di proporre una riflessione sulla situazione "**reale**" e non immaginaria dell'incontinenza e dei disturbi del pavimento pelvico, dove in Italia sono ben **5 milioni** le persone che ne soffrono (**3 milioni sono donne e 2 milioni gli uomini, molti dei quali prostatectomizzati non riabilitati**), anche in giovane età: infatti l'incontinenza non risparmia neanche i più piccoli e l'enuresi notturna riguarda 1 bambino su 10 in una fascia d'età che va dai 4 ai 7 anni.

Al Convegno è stata invitata la Ministra **Giulia Grillo**, è prevista la partecipazione del Presidente della Regione Dr. **Michele Emiliano**, del dr. **Giovanni Gorgoni** (Direttore ARESS – Puglia), del Dr. **Filippo Anelli** presidente nazionale dell'Ordine dei medici, della Dr.ssa **Barbara Mangiacavalli** (Presidente FNOPI – Ordine degli Infermieri), della Dr.ssa **Maria Vicario** (Presidente FNOPO – Ordine delle Ostetriche), del Dr. **Mauro Tavarnelli** (Presidente AIFI – Associazione Italiana Fisioterapisti), del Dr. **Antonio Delvino** (Direttore dell'Istituto Tumori di Bari e Presidente della Rete Oncologica Pugliese), che con altri illustri professionisti della Salute si alterneranno in tavole rotonde e sessioni di lavoro, dove pazienti, medici, infermieri, fisioterapisti e ostetriche si confronteranno con i rappresentanti delle associazioni operanti sul territorio e le Istituzioni, per far emergere le condizioni di vita delle persone che soffrono di incontinenza, numeri, problemi, incongruenze e costi. Sarà anche occasione per sviluppare

proposte di politiche pubbliche e private che allarghino le possibilità di guarire dal problema o convivere con dignità, portando all'attenzione dell'opinione pubblica gli strumenti di diagnosi, le pratiche di cura e sostegno già esistenti.

Fondamentale sarà la presenza delle Istituzioni con le quali istituire un dialogo costruttivo inerente il loro impegno nell'applicazione delle decisioni assunte e di quelle necessarie: Accordo Conferenza Stato/Regioni, proposta di legge **FINCOPP**, i nuovi LEA, le gare d'appalto in regime di monopolio.

L'iniziativa si prefigge inoltre di divulgare le complesse problematiche legate all'incontinenza urinaria, anale e fecale in ambito femminile (isolamento, stigma, diritti ai PDTA – Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, diritti a dispositivi medici di qualità, problematiche sociali, lavorative, relazionali, sessuali, sportive, etc.). Nonostante la diffusione l'incontinenza incide pesantemente sulla qualità e quantità di vita provocando nelle persone colpite ansia, isolamento e depressione, solo una minoranza di loro, vincendo imbarazzo e vergogna si rivolge al medico. La patologia, invece, come evidenziano i massimi esperti nel settore, nella stragrande maggioranza dei casi può essere curata con successo tramite la rieducazione pelvi-perineale, i farmaci, le infiltrazioni locali, la chirurgia mininvasiva, pacemaker e la neuromodulazione.

Il Presidente dell'Associazione Francesco Diomede dichiara: *“oggi una persona oncologica dichiara pubblicamente – lo ho il cancro, ma nessuno dichiarerà mai - lo ho il pannolone. L'incontinenza è l'ultimo tabù medico”*.

Visite gratuite: come ogni anno i Centri Accreditati FINCOPP il **28 giugno** effettuano visite mediche gratuite alle persone che lo richiedono direttamente ai Centri Accreditati FINCOPP (web-site: www.fincopp.org) o telefonano all'**800.050415**- ore 10/13.

I costi dell'incontinenza: cura, piaghe da decubito e infezioni delle vie urinarie

Stime indicano che il Servizio Sanitario Nazionale, tramite Regioni ed ASL, spende per i soli ausili ad assorbenza e cateteri **444.148.147** milioni di euro annui, di cui: ausili per incontinenza **374.365.607** milioni di euro, cateteri **69.782.540** milioni di euro.

A tutto ciò vanno aggiunti i costi delle medicazioni che ammontano a **69.763,385** milioni di euro, e ancora bisogna aggiungere l'IVA al 4%, i costi di spedizione, i margini della filiera distributiva, nonché la spesa annua che ogni famiglia sopporta di tasca propria nelle farmacie, sanitarie o supermercati, oltre ai costi del personale addetto a registrare e/o dispensare tali dispositivi. La spesa complessiva è stimata da **FINCOPP** in **2,5 miliardi** di euro.

Un volume d'affari elevato che giustifica ampiamente i quotidiani passaggi televisivi degli spots pubblicitari sui presidi ad assorbenza.

È inoltre necessario varare una legge nazionale, tesa ad attivare i “Centri di 1,2 e 3 livello” e normare l'inserimento nel mondo lavorativo, assicurando la mobilità della persona incontinente grazie alla costruzione di bagni pubblici nel tessuto urbano.

FINCOPP, certa del fatto che la prevenzione è l'unica arma vincente, ha iniziato a collaborare con le scuole materne, dove professionisti della continenza illustrano agli operatori scolastici, genitori e nonni a praticare le buone abitudini per svezzare il bambino dall'uso del pannolino sino alle buone pratiche per l'utilizzo del gabinetto, l'igiene intima e il lavaggio delle mani.

Infine, il Presidente **Diomede** lancia un accorato appello *alle Istituzioni, affinché questa patologia venga rivalutata, consentendo percorsi adeguati che rendano le donne finalmente libere di uscire di casa e far risparmiare al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale milioni di euro annui in acquisto improprio di pannolini.*